

Cembrete e larici-cembrete

Descrizione

Boschi, più o meno radi, di regola subalpini, o più raramente altimontani, costituiti da pino cembro, talvolta accompagnato da larice (soprattutto) e/o abete rosso (purché non in misura prevalente), e da un sottobosco che nelle condizioni più naturaliformi è prevalentemente arbustivo (pino mugo, ericacee, ginepro nano, ontano verde, salici), mentre in quelle interessate dal pascolo è ricco di specie erbacee.

Fitosociologia

Le formazioni con pino cembro, siano esse pure o miste con larice, rientrano in due classi. Quelle dei substrati silicatici in *Vaccinio-Piceetea*. L'associazione di riferimento è *Larici-Pinetum cembrae* (*Piceion excelsae*). Sui substrati di natura carbonatica, i boschi con pino cembro sono riferibili a *Pinetum cembrae*, alleanza *Erico-Pinion mugi* (classe *Erico-Pinetea*). Formazioni subalpine meno dense e ricche di arbusti potranno risultare ancora attribuibili a *Rhododendretum ferruginei*.

In Alto Adige, i seguenti tipi forestali appartengono a questo habitat:

- Larici-cembrete silicatica con *Rhododendron ferrugineum*
- Larici-cembrete carbonatica con *Rhododendron hirsutum*
- Larici-cembrete silicatica con *Arctostaphylos uva-ursi*
- Larici-cembrete silicatica con *Laserpitium halleri*
- Larici-cembrete (ad abete rosso) dei suoli basici con *Oxalis acetosella*
- Cembrete carbonatica di roccia con *Carex sempervirens*
- Cembrete silicatica dei grossi massi con sorbo degli uccellatori e betulla
- Cembrete (a larice) silicatica igrofila

Distribuzione

Cembrete e larici-cembrete sono diffusi in tutto l'arco alpino e, in Alto Adige, si presentano sia cembrete pure (Passo Rodella, Val Martello) che miste con larice, diffuse in gran parte del territorio

Ecologia

Si tratta di boschi a vocazione climatogena (stadi più maturi e corrispondenti alla vegetazione potenziale) che popolano versanti e situazioni molto differenziate per natura del substrato, acclività, umidità del suolo, presenza di scheletro. Il range altitudinale va dai (1700) 1900 m ai 2400 (2550 m). Si rileva che il pino cembro è espressione di clima continentale e manca dai distretti oceanici e che nella tradizione pastorale è stato spesso sacrificato a favore del larice.

Specie vegetali tipiche

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Pinus cembra</i>	Pino cembro	x	x		

Nome specie (lat)	Nome specie (it)	Specie dominante	Specie caratteristiche	Grado di minaccia (Lista rossa Alto Adige)	Specie protette (Legge tutela della natura)
<i>Larix decidua</i>	Larice europeo	x			
<i>Calamagrostis villosa</i>	Calamagrostide villosa	x			
<i>Rhododendron ferrugineum</i>	Rododendro ferrugineo	x			
<i>Vaccinium myrtillus</i>	Mirtillo nero	x			
<i>Trientalis europaea</i>	Trientalis europeo			EN	

Spesso è presente solo una delle specie tipiche, che in quel caso è spesso dominante.

Valenza biologica

I boschi di alta quota, tra i più prossimo-naturali ed anche di eccezionale pregio paesaggistico, svolgono funzioni fondamentali, tutte essenziali per assicurare l'equilibrio ecosistemico. In particolare, i boschi di pino cembro sono frequentati da comunità ornitiche di pregio e graditi agli ungulati e a molte altre specie animali.

Funzione

Oltre a legname di pregio, tenendo presente che la funzione protettiva è prevalente, i boschi subalpini di questo tipo sono altamente apprezzabili sia per la componente paesaggistica che per l'intrinseco valore simbolico.

Distinzione da habitat simili

Riconoscere boschi, puri o misti, di pino cembro rispetto ad altri tipi non comporta difficoltà particolari. Meno semplice è la distinzione rispetto ai tipi affini, ad esempio i lariceti puri, talvolta con trascurabili partecipazioni di pino cembro, oppure cogliere la differenza tra una pecceta cembretosa e una larici-cembreta con abete rosso. In questi casi limite si tratta di considerare soprattutto lo stadio evolutivo del bosco e la sua gestione. Preferenzialmente, infatti, sarà da valutare lo stato della rinnovazione rispetto alle situazioni degli alberi più maturi.

Tendenze evolutive e grado di minaccia

I larici-cembreti sono formazioni mature, stabili. Per effetto dei cambiamenti climatici in atto, è da ritenere possibile che il pino cembro possa svilupparsi a quote ancora più elevate, mentre a seguito dell'eventuale abbandono o sottoutilizzo dei pascoli potrebbe incrementare la sua capacità concorrenziale rispetto al larice e interessare anche i boschi misti nella fascia di transizione tra l'altimontano e il subalpino, nella quale, peraltro, l'abete rosso ha il suo optimum. In generale il pino cembro appare in ripresa in diversi distretti.

Misure di cura e protezione

Più che misure di protezione per ogni singolo tipo, nel caso di questi boschi, è importante sviluppare la pianificazione per singolo distretto forestale in modo da considerare, in modo equilibrato, le aree da destinare alla produzione rispetto a quelle a prevalente interesse paesaggistico e/o naturalistico. In

generale si tratta di formazioni assai stabili che non richiedono cure o interventi particolari. La presenza o meno di pascolo, ovviamente, condiziona sia la struttura che la composizione floristica. Questi boschi possono essere minacciati dalla costruzione di nuove piste e/o strade che incrementano la fragilità, recando disturbo alla fauna e diminuendo la capacità auto-organizzante complessiva a causa della frammentazione. Anche l'incremento delle utilizzazioni, in boschi di regola destinati a svolgere funzioni di protezione, potrebbe determinare conseguenze negative a livello naturalistico. Al contrario sarebbe interessante promuovere la costituzione di aree di riserva naturale per favorire l'invecchiamento, aumentare la percentuale di legno morto e valorizzare il ruolo dei boschi vetusti.